

**L'ESPERIMENTO.** Inizialmente l'iniziativa sarà circoscritta a sole otto persone, ma in futuro è previsto che si estenda

# Per anziani e casalinghe il Web sarà più vicino

Gli assessorati a Innovazione tecnologica, Tempi della città Giovani e Famiglia lanciano «Generazioni in Internet»

Diego Serino

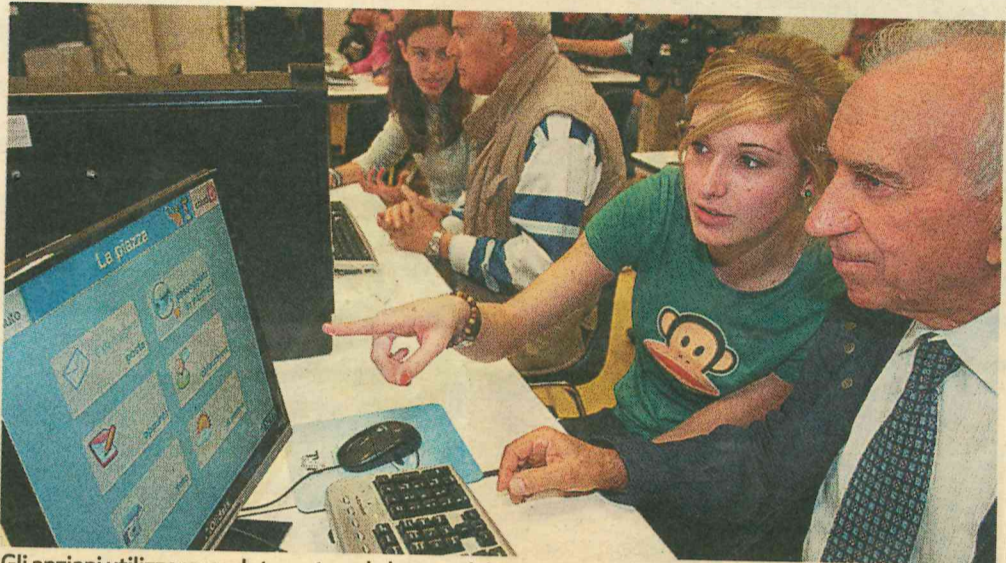
Avvicinare gli anziani alle nuove tecnologie, in particolare a Internet, per aiutarli a mantenersi al passo con i tempi e a utilizzare quei servizi digitali, sempre più diffusi nelle amministrazioni pubbliche, che pur migliorando qualitativamente rischiano di escludere le fasce più in là con gli anni.

Proprio per questi motivi gli assessorati all'Innovazione tecnologica, ai Tempi della città, alle Politiche giovanili e alla Famiglia si sono uniti per dar vita al progetto «E-citizen-generazioni in Internet», volto proprio a fornire in particolare ad anziani e casalinghe quelle competenze base utili alla navigazione sul Web.

«Attraverso questo progetto, che inizialmente sarà attivato in via sperimentale e coinvolgerà otto soggetti appositamente selezionati, vogliamo stimolare gli iscritti a provare a utilizzare Internet per alcune attività quali la lettura del quotidiano, la visura della pro-

pria pensione, la spedizione online delle raccomandate, la ricerca degli orari dei trasporti, l'accesso ai servizi comunali online e l'uso della carta regionale dei servizi», ha spiegato l'assessore all'Innovazione tecnologica Massimo Bianchini, accompagnato dall'assessore ai Tempi della città Claudia Taurisano, alle Politiche giovanili Nicola Orto e da quello alla famiglia Giorgio Maione.

**E-CITIZEN RAPPRESENTA** «un modo per favorire lo scambio generazionale e andare a coprire quella distanza tra giovani e anziani generata proprio dai nuovi strumenti di comunicazione», ha proseguito l'assessore ai Tempi della città Claudia Taurisano, forte di una serie di dati che a livello nazionale mettono in evidenza la scarsa attrazione degli italiani per il Web. Per intenderci, sono poco più del 20 per cento gli italiani che utilizzano i servizi pubblici online, e per il pagamento delle bollette solo il 2 per cento degli italiani ha affermato di servirsi di Internet.



Gli anziani utilizzeranno Internet per la lettura del quotidiano oppure la visura della pensione

**Claudia Taurisano:**  
«Accorceremo le distanze che separano i giovani dai meno giovani»

**Massimo Bianchini**  
auspica l'accesso online ai servizi del Comune  
**Orto:** «Pendolina ottima scelta»

Il progetto risulta essere particolarmente innovativo non solo per l'approccio didattico, orientato in particolare sugli aspetti pratici legati alla navigazione e alla lettura della posta elettronica, ma perché rappresenta un punto di incontro tra differenti generazioni: anziani, giovani tutor e insegnanti adulti. Proprio per questo è stato inserito nel protocollo d'intesa firmato tra il sindaco Adriano Paroli e il ministro per la Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

Il progetto, concretizzatosi nel corso Bresciaclick, inizialmente sarà aperto solo ad anziani e casalinghe, ma in futuro sarà probabilmente esteso al resto della cittadinanza, e

ha visto il coinvolgimento della Cooperativa il Calabrone e dei ragazzi frequentanti la Piastra Pendolina, luogo individuato per le lezioni, che sono stati appositamente formati per divenire tutor.

«Sono contento che sia la Piastra Pendolina, luogo di aggregazione per il rilancio del quale abbiamo lavorato parecchio, a ospitare un'iniziativa così importante», ha concluso l'assessore Nicola Orto.

L'edizione sperimentale del corso, che inizierà proprio oggi, terminerà il 20 ottobre. Successivamente, nell'ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Brescia, saranno aperte le iscrizioni alle edizioni successive. ♦